

biti, pubblici o privati, salvo stipulazione contraria; che possano essere emessi certificati per qualunque somma di dollari depositata e che sia abrogata l'attuale legge, la quale ordina l'acquisto dell'argento per la coniazione mensile. Senza pronunciarci sulle sorti di questa questione, la cui soluzione si presenta sempre meno chiara, noteremo soltanto che oggi Mr. Bland è il relatore della minoranza della Commissione, mentre in passato raccoglieva intorno a sè il maggior numero.

— Fra poche settimane sarà tenuta a Vienna una riunione dei delegati dei governi austriaco e ungherese, delle Camere di Commercio e di altre corporazioni commerciali allo scopo di discutere sulla utilità di trasformare il Museo Austriaco Orientale in un Museo commerciale generale.

L'idea primitiva di stabilire un tale museo fu concepito dal Direttore del Museo orientale, sig. von Stala, il quale ha anche cominciato a pubblicare un giornale per informare il pubblico intorno agli scopi della nuova istituzione. Il museo commerciale, secondo il suo proponente, dovrebbe raccogliere ed esaminare tutti i dati possibili intorno alla produzione al consumo e al traffico dei vari paesi, all'intento di venir in aiuto al Governo nell'arduo compito della conclusione dei trattati di commercio e di navigazione e nelle concessioni di sovvenzioni ai nuovi mezzi di comunicazione, nell'invio delle missioni commerciali, nello stabilimento dei nuovi consolati e simili.

Il museo dovrebbe quindi contenere una collezione delle merci che possono essere esportate e importate, onde il commerciante possa vedere so gli può tornar utile di entrare in rapporti con l'uno e l'altro paese. Esso sarà in diretta corrispondenza con tutti i consolati e con le Camere di Commercio estere e nominerà anche propri corrispondenti ove sarà possibile avere informazioni sullo stato del credito e sulle condizioni del commercio. L'Austria avrà dunque tra poco un Museo commerciale come quello istituito nel Belgio e sulla cui utilità non è possibile elevare dubbi. Così anche da noi, ove pur non mancano tentativi seri, informi per tutti il Museo commerciale di Milano, si sapesse trar profitto dagli esempi che ci danno gli altri paesi.

## IL DEBITO VITALIZIO ITALIANO

nel 2° trimestre dell'esercizio finanziario 1885-86

L'ufficio centrale delle pensioni dipendente dal Ministero del Tesoro, pubblicava recentemente il movimento delle pensioni vecchie e nuove durante il secondo trimestre dell'esercizio finanziario 1885-1886. Ne riassumeremo alcune cifre affinché i nostri lettori possano giudicare della importanza di questa istituzione creata dall'on. Magliani.

Al 1° ottobre si avevano:

Pensioni vecchie per . . . . . L. 46,495,091. 28  
» nuove . . . . . » 17,479,177. 96

Totale. . L. 63,974,269. 24

che rappresentano 95,673 partite cioè il numero dei pensionati.

Nel trimestre ottobre-dicembre vennero iscritte:

Pensioni vecchie per . . . . . L. 2,228. 69  
» nuove . . . . . » 1,269,569. 70

Totale . . . L. 1,271,798. 39

rappresentanti 4,266 partite.

Sommando insieme le pensioni esistenti al 1° ottobre e quelle iscritte nel trimestre si ha

Pensioni vecchie per . . . . . L. 46,497,319. 97  
» nuove . . . . . » 18,748,747. 66

Totale. . L. 65,246,067. 63

divise in 96,939 partite:

ma essendone state eliminate nel trimestre:

Pensioni vecchie per . . . . . L. 685,889. 27  
» nuove . . . . . » 161,668. 49

Totale . . . L. 847,557. 76

ne rimanevano al 1° gennaio 1886 L. 64,398,509.87  
divise come segue:

Pensioni vecchie per . . . . . L. 45,811,430. 70  
» nuove. . . . . » 18,587,079. 17

Totale. . L. 64,398,509. 87

rappresentanti 95,890 partite di cui 20,618 spettanti alle pensioni nuove.

Chiuderemo questi confronti col riportare l'ammontare delle pensioni per ciascun Ministero col rispettivo numero di pensionati esistenti al primo gennaio 1886.

		Pensioni vecchie	
		N. delle pensioni	Ammontare
Ministero delle Finanze . . . .	14,867	L. 8,611,159. 32	
Id. di Grazia e Giust. . . . .	5,079	» 4,586,799. 49	
Id. degli Affari esteri . . . . .	102	» 192,744. 86	
Id. dell'Istruz. Pubb. . . . .	1,161	» 1,030,473. 69	
Id. dell'Interno . . . . .	7,497	» 4,612,453. 06	
Id. dei Lavori Pubb. . . . .	2,947	» 1,851,209. 07	
Id. della Guerra. . . . .	33,677	» 19,614,232. 50	
Id. della Marina . . . . .	3,949	» 2,406,293. 34	
Id. d'Agr., Ind. e Com. . . . .	570	» 342,345. 44	
Straordinarie. . . . .	5,393	» 2,563,519. 93	
<b>Totale N.</b>	<b>75,272</b>	<b>L. 48,811,430. 70</b>	

		Pensioni nuove	
Ministero delle Finanze . . . . .	4,484	L. 3,687,338. 31	
Id. di Grazia e Gius. . . . .	1,532	» 1,941,394. 54	
Id. degli Affari Est. . . . .	34	» 61,633. 72	
Id. dell'Istruz. pub. . . . .	477	» 623,897. 72	
Id. dell'Interno. . . . .	2,335	» 1,913,447. 76	
Id. dei Lav. Pubb. . . . .	936	» 919,757. 17	
Id. della Guerra. . . . .	8,713	» 8,071,648. 57	
Id. della Marina. . . . .	1,400	» 943,004. 29	
Id. d'Agr. Ind. e Com. . . . .	136	» 152,634. 21	
Straordinarie. . . . .	551	» 272,322. 88	
<b>Totale N.</b>	<b>20,618</b>	<b>L. 18,587,079. 17</b>	

Confrontando la situazione al 1° gennaio con quella esistente al 1° ottobre 1885 viene a risultare che il numero dei pensionati aumentò di 217 e l'ammontare delle pensioni di L. 424,240.63.